



Progettare l'azione formativa: lo scenario pedagogico.



Funded by
the European Union

 **salesianos**
FUNDACIÓN TECH DON BOSCO



SINCÈRE
Seniors Inclusion via Entrepreneurship
and Return Employment

Lo scenario

- Dallo "scenario" italiano: set teatrale o tela scenica, una sceneggiatura descrive inquadratura per inquadratura ciò che si vedrà e si sentirà in un film.
- Dà indicazioni sui luoghi, i personaggi, i dialoghi, le atmosfere sonore e visive, la durata.
- Contiene anche informazioni tecniche come i movimenti della telecamera, l'illuminazione e gli effetti speciali.
- Permetterà di metterlo in produzione (pre-produzione, regia, post-produzione).
- La sceneggiatura si differenzia dalla scrittura letteraria per la sua presentazione di fatti visivi e uditivi.

Lo scenario pedagogico: che cos'è?

- È la formalizzazione per iscritto del corso di un intervento
- Utilizziamo anche i termini "nastro pedagogico", "flusso pedagogico", "storyboard", "story board", soprattutto per la progettazione di corsi di autoformazione su supporto video o informatico, ecc.
- Corrisponde al corso dettagliato di ciascuna delle sequenze di formazione ed è una guida per il responsabile del corso e il formatore.
- La sua buona costruzione è la garanzia di una formazione di qualità.

Lo scenario pedagogico

- "Uno scenario pedagogico è lo svolgimento di un'attività di apprendimento, la definizione degli obiettivi, la pianificazione dei compiti, la descrizione dei compiti degli studenti e i metodi di valutazione" (Lando, 2003)
- La sceneggiatura mira a costruire un processo pedagogico esaustivo, accompagnato dalle modalità di copertura mediatica prescelte. Prevede quindi i temi che verranno trattati nella formazione nonché le forme in cui verranno affrontati: testo, suono, illustrazione, video, animazione, ecc. In breve, la sceneggiatura formalizza, per iscritto, l'impaginazione dei contenuti formativi, le scelte di animazione e le modalità di navigazione in un percorso di apprendimento. (GIP ARIFOR - Sandra.G)

Lo scenario pedagogico: che cos'è?

- Una formalizzazione del corso dettagliato di ciascuna delle sequenze di allenamento;
- Uno storyboard come guida per il formatore;
- Un'organizzazione dei contenuti secondo gli obiettivi pedagogici intermedi;
- Un documento che "calibra" i contenuti e le modalità;
- Un documento scritto in modo tale da lasciare spazio di manovra per ogni formatore che applicherà il modulo.
- La sua buona costruzione è la garanzia di una formazione di qualità.

L'obiettivo di uno scenario pedagogico è quello di:

- Definire la progressione delle sessioni in funzione di obiettivi pedagogici intermedi;
- Sii sicuro durante il servizio;
- Organizzare la formazione a livello materiale;
- Garantire la qualità del servizio;
- Facilitare la trasferibilità;
- Consentire il compounding.

La progettazione di uno scenario pedagogico è quella di:

- Suddividere il modulo in sequenze;
- Ogni sequenza è organizzata intorno a situazioni di apprendimento coerenti;
- E consentire il raggiungimento di un obiettivo di apprendimento (comportamento osservabile e misurabile);
- Esse sono collegate l'una all'altra nel senso che devono consentire il progresso pedagogico.
- Formalizzare in un documento i vari elementi e passaggi necessari per l'azione preparata e un documento di riferimento

Perché scrivere uno scenario pedagogico?

- Garantire la qualità del servizio: nessuna improvvisazione azzardata. Preparare il tuo servizio formalizzandolo significa dimostrare professionalità e la preoccupazione di cercare la soddisfazione del tuo cliente.
- Contrattazione di contenuti nell'ambito di un ordine interno o esterno. Il formatore convalida lo scenario con il responsabile del corso al fine di verificare che sia coerente con l'analisi dei bisogni.
- Garantire il raggiungimento degli obiettivi: prendere una pausa per scrivere il corso di un corso di formazione permette di porsi le domande giuste. A seconda degli obiettivi formativi e di un determinato pubblico, quali sono i messaggi essenziali da veicolare e come, tenendo presente che bisogna fare i conti anche con vincoli di tempo, spazio e finanziari.

Perché scrivere uno scenario pedagogico? (2)

- Sii al sicuro durante la tua esibizione. Ben preparato, sei meno ansioso e quindi più presente nel gruppo. Lo scenario consente:
- per non perdere la cognizione della propria giornata, per non trascurare o dimenticare le sequenze
- da non superare nel tempo, per raggiungere gli obiettivi prefissati.
- È una rete di sicurezza rassicurante. Invece di limitare la formazione a un quadro rigido, aiuta il facilitatore ad adattarsi alle esigenze del gruppo (facendo traboccare alcune sequenze che sono particolarmente interessanti per i tirocinanti, ad esempio) e permette loro di "rimettersi in piedi".
- Organizzare la formazione in termini di attrezzature: prenotazione di un videoproiettore, disposizione speciale della sala adattata ai metodi di insegnamento, scelta di un sito di osservazione, ecc.

Perché scrivere uno scenario pedagogico? (3)

- Capitalizzare. Il fatto di formalizzare il corso di un corso di formazione permette di conservarne il ricordo per il formatore stesso e per l'organizzazione formativa. I vantaggi sono molteplici:
- Risparmiando tempo per la progettazione, quando l'addestramento viene ripetuto, è necessario apportare solo poche modifiche allo scenario esistente. Se un altro formatore ha bisogno di sviluppare un nuovo corso, può consultare la banca degli scenari esistenti
- Trasferibilità: uno scenario ben dettagliato può essere implementato da diversi formatori.



Lo Scenario Pedagogico – Modello di Presentazione

Lo scenario pedagogico può assumere forme diverse, purché sia dettagliato e spieghi chiaramente la sequenza degli eventi.

Puoi quindi presentarlo nella tabella che ti viene fornita dal cliente, se ha un modello.

Esempio di scenario pedagogico in economia e management, D PerinToinin (2015)

<https://prezi.com/ej7pm4o60cik/le-scenario-pedagogique-en-economie-gestion/>

Di seguito sono riportati due modelli di presentazione dello scenario pedagogico

Esempio di scenario pedagogico

Programma	Durata	Obiettivo pedagogico della sequenza	Contenuto della sequenza	Metodi: input teorici, lavori di gruppo: casi di studio, discussione/scambio, brainstorming, role-playing,...	Appoggiare	Valutazione	OServizi
		Accoglienza dei tirocinanti Posizionamento dei tirocinanti / tema	Compilazione del modulo di tirocinio Foglio presenze 1/2 giornata Presentazione degli obiettivi, programma organizzativo Domande, aspettative,	Caffè o altro Rompighiaccio "Questionari sulle aspettative" per i tirocinanti Tavolo rotondo + cartoncino			
		Valutare la conoscenza degli elementi di e presentazione del programma da parte dei tirocinanti	Chiedi ai tirocinanti il loro livello di conoscenza della Completate il tutto con una presentazione di Usa le parole degli stagisti per presentare il programma	Animazione mediante la raccolta di parole chiave (cartoncino) Presentazione Power Point per la presentazione e il programma		Interrogatorio diretto	



Esempio di scenario pedagogico

Settimana	Modulo	Ora	Obbiettivi	N° de Diapos	Titolo de la diapo	Qui	Durata mn	Durée cumulée	Metodo	Strumenti	
1	Pleinière	1 APRI L'INTERVENTO	Ricevimento	1	Usa tecniche di ascolto attivo		5	5	Presentazione	ZOOM - Power Point	
			Apertura	2,3	PPresentazione Trainer - Presentazione del programma		5	10	Informazione	ZOOM - Power Point	
			Stabilire un codice di comunicazione	4,5,6,7 &8	Zoom, Fonctionnement		10	20	Informazione Domanda orale: "Capito?" Assicurarsi	ZOOM - Presa di corrente	
			Presentarsi - Conoscere meglio se stessi	9	Ice Breaker Top Flop Pub		5	25	Domande oraleoral	ZOOM PADLET	
			Condividi obiettivi*	10	Vostri obiettivi		5			ZOOM - Lavagna	
			Identificare le aspettative	11	Le vostre attesi		5			ZOOM - MENTIMETRO	
	Pleinière	3 SPIEGAZIONE DEL LAVORO DA SVOLGERE IN SOTTOGRUPPI PREPARATA PRIMA DELLA SESSIONE FACCIA A FACCIA	9H35 - 9H40	Definire il quadro di riferimento per il parlare in pubblico	12	Come vorresti migliorare le tue capacità di comunicazione orale?		5	40	Interrogazione delle informazionioral	ZOOM - Presa di corrente
	Groupe	4 LAVORO IN SOTTOGRUPPO PREPARATO PRIMA DELL'INCONTRO FACCIA A FACCIA	9H40 - 9H50	Definire i fattori chiave di successo per una comunicazione efficace	13	Quali sono, secondo te, i fattori chiave di successo di una comunicazione efficace?		10	50	Il formatore forma 2 sottogruppi, indica l'ora, le istruzioni e visita l'uno e l'altrodes sous groupes	ZOOM - PADLET Power Point - Tableau blanc
	Pleinière	5 RESTITUZIONE	9H50 - 9H55	I gruppo (2) presenta il suo lavoro	13			5	55	Un revisore / Cambialo ogni volta	
		2 PAUSACAFE	9H55 - 10H	Organizzare una pausa caffè a distanza.	14			5	60		ZOOM



Lo scenario pedagogico: come scriverlo?

Esigenze e obiettivi pedagogici

La formazione professionale è chiaramente necessaria
individuati nelle persone nella loro situazione professionale e consente loro di
far evolvere le loro pratiche.

L'azione formativa è costruita attorno a questi bisogni, la cui raccolta
è un passo importante nella costruzione della formazione (è importante
Questa è l'analisi dei bisogni)

Lo scenario pedagogico: come scriverlo?

Esigenze e obiettivi pedagogici

- L'obiettivo generale della formazione corrisponde alle azioni che i tirocinanti saranno in grado di attuare al termine della formazione.
- Questo obiettivo formativo è suddiviso in obiettivi pedagogici a livello di ciascuna delle sequenze di formazione.
- La formulazione degli obiettivi pedagogici è essenziale nello sviluppo dello scenario pedagogico. Stabilire obiettivi realistici e precisi consente di indirizzare i contenuti, scegliere i metodi e fare un ordine chiaro con le parti interessate. Senza questi obiettivi ben definiti, c'è il rischio che la formazione sia troppo generica, poco adatta alle esigenze dei tirocinanti e quindi poco preziosa.

Lo scenario pedagogico: come scriverlo?

Esigenze e obiettivi pedagogici

- La formulazione degli obiettivi è un esercizio che può essere difficile e che va svolto preferibilmente in gruppo con i clienti, i colleghi o con il "dipartimento di formazione".
- Per evidenziare l'obiettivo di una sequenza o di una formazione, è bene porsi più volte la domanda: "in una situazione professionale, gli studenti devono essere in grado di... ».
- L'obiettivo è quindi scritto come verbo d'azione all'infinito.



Lo scenario pedagogico: come scriverlo?

Esigenze e obiettivi pedagogici

- Obiettivi formativi chiaramente definiti consentono di:
- Stabilire un contratto chiaro con il cliente e gli studenti
- Promuovere il coinvolgimento degli studenti,
- Per fornire un filo conduttore che struttura l'azione formativa,
- Facilitare la scelta dei metodi di insegnamento,
- Valutare i risultati dell'allenamento.

Lo scenario pedagogico: come scriverlo?

Contenuti, metodi, mezzi e sequenza

- Una volta definiti chiaramente gli obiettivi, il passo successivo è determinare il contenuto della sequenza, la sua durata e come si intende affrontare il contenuto.
- Lo scenario pedagogico specifica sequenza per sequenza la durata, il contenuto in modo sintetico, i metodi, i mezzi e gli strumenti nonché i metodi di valutazione delle conoscenze acquisite.
- La varietà dei metodi pedagogici è vantaggiosa per l'apprendimento degli adulti. È qui che tutta la tua creatività può essere espressa!
- Ma attenzione, non è sempre facilissimo mettere in atto un metodo pedagogico: il formatore deve padroneggiare bene la tecnica se vuole che abbia successo. Questo non può essere improvvisato.

Lo scenario pedagogico: come scriverlo?

Contenuti, metodi, mezzi e sequenza

La durata di una sequenza pedagogica può variare (15 minuti, 30 minuti, 2h00,..) a seconda dei metodi pedagogici utilizzati, del contenuto trattato e del pubblico.

Gli strumenti sono derivati dal metodo utilizzato. E' bene dettagliarli per facilitare il lavoro di un eventuale sostituto che dovrà farsi carico della formazione. Il contenuto è la sintesi dei temi affrontati.

Sequenza obiettivi = perché?

Contenuto dettagliato della sequenza = cosa?

Metodi pedagogici e mezzi materiali utilizzati = come?

Lo scenario pedagogico: come scriverlo?

Valutazioni formative

La valutazione durante tutto il percorso formativo, o valutazione formativa, contribuisce alla regolazione del gruppo. Permette al formatore di:

valutare il grado di acquisizione dei tirocinanti e verificare il corretto raggiungimento degli obiettivi;

Correggi ciò che è stato appreso nella sequenza e passa alla sequenza successiva.

Se necessario, fornire un feedback sulla sequenza in corso, consentendo di raggiungere gli obiettivi prefissati, o anche di adattare lo scenario

se vengono individuate difficoltà.

I metodi didattici più comuni utilizzati per una valutazione

Interrogazioni orali, esercitazioni, esercitazioni.

Lo scenario pedagogico: come scriverlo?

Introduzione e valutazione della formazione*

- La sequenza di introduzione alla formazione è decisiva per il successo della formazione.
- Per essere pienamente ricettivi e partecipativi, gli adulti devono sentirsi direttamente coinvolti nella formazione.
- L'accoglienza e la raccolta delle aspettative (attraverso la scheda "aspettative del tirocinante" e una tavola rotonda) sono molto importanti per l'integrazione e la motivazione di ogni persona.
- In questo modo è possibile adattare il contenuto della giornata, se necessario, per tenere conto e beneficiare delle conoscenze e delle esperienze dei partecipanti.
- * Eseguito dal responsabile della formazione o dal formatore

Lo scenario pedagogico: come scriverlo?

Introduzione e valutazione della formazione*

La valutazione di fine corso si concentra su:

I risultati del tirocinante. La misurazione dei risultati dell'apprendimento è ben strutturata

Quadro di riferimento per i corsi di certificazione e diploma. (Per la formazione avanzata, questa autovalutazione si concentrerà su ciò che è stato raggiunto rispetto alle aspettative espresse all'inizio della formazione).

È quindi particolarmente importante stabilire un collegamento pedagogico tra la sequenza introduttiva e la sequenza di valutazione di fine corso e utilizzare il questionario di posizionamento.

Soddisfazione dei tirocinanti. Questo permette di conoscere la percezione relativa alla qualità dell'organizzazione (anche materiale) e alla qualità pedagogica della formazione.

I bisogni espressi o rilevati, per un eventuale follow-up della formazione.

Lo scenario pedagogico: come scriverlo? Introduzione e valutazione della formazione*

I metodi pedagogici per la valutazione finale utilizzati nella formazione di aggiornamento sono:

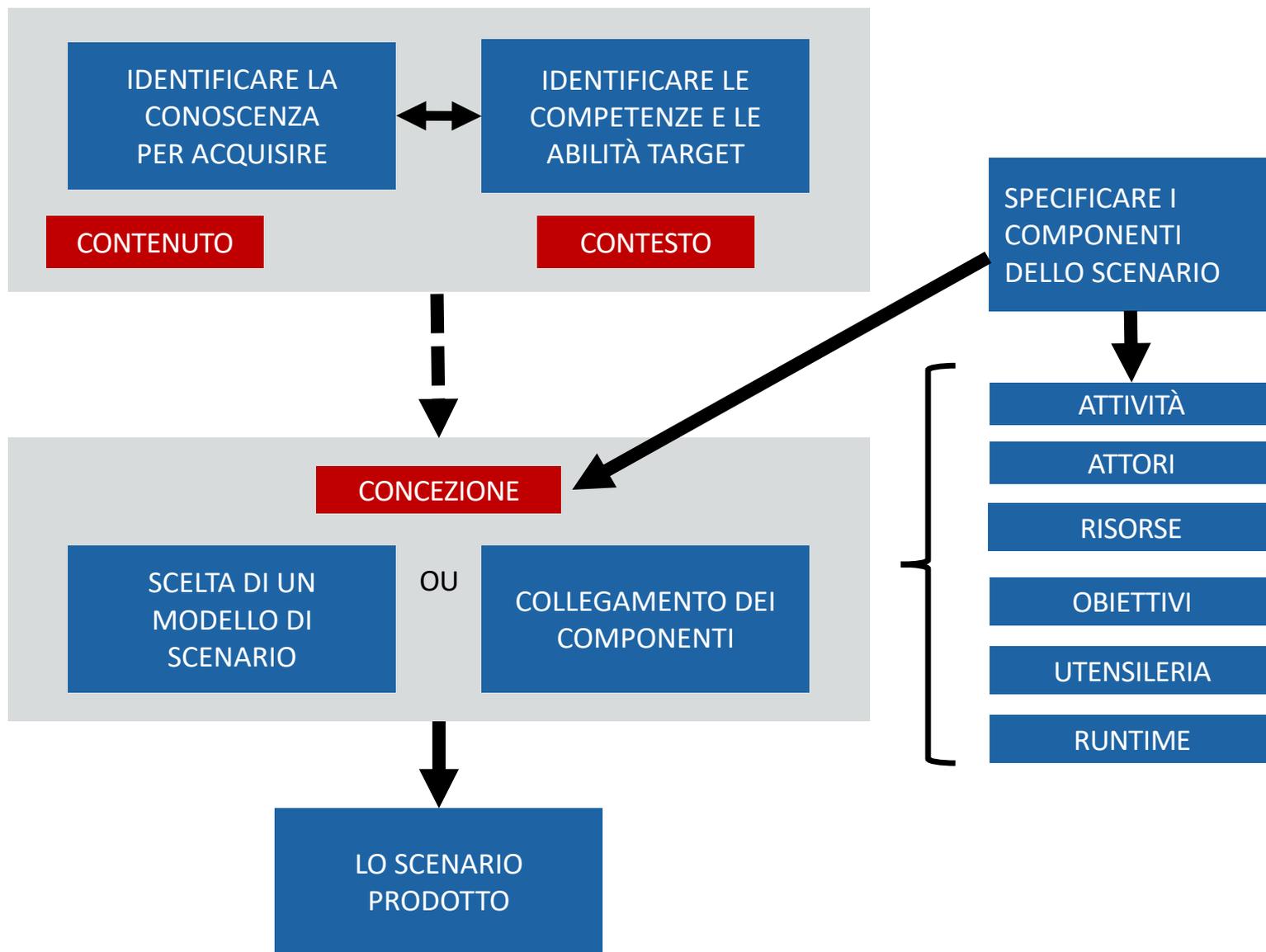
Il questionario scritto, poi la tavola rotonda,

Colloquio individuale in caso di formazione individualizzata, o se necessario in aggiunta alle modalità di cui sopra.

È essenziale includere il tempo per l'introduzione nello scenario pedagogico e non dimenticare il tempo per la valutazione.



Lo scenario pedagogico



Elementi dello scenario pedagogico

E' strutturato e descrive:

Attori: discenti, formatori, tutor, altri stakeholder

Scopi e obiettivi: ciò che gli studenti devono sapere e saper fare alla fine del corso e per quale scopo.

Prerequisiti

Contenuto: gli elementi del contenuto, le conoscenze da acquisire

Il metodo pedagogico dominante: lezione, interrogativo, attivo, collaborativo

Le tecniche utilizzate: lavoro individuale, lavoro di gruppo, casi di studio, progetti, ecc.

Strumenti e risorse, compresa la tecnologia: quali sono disponibili, o da creare, come integrarli?

Attività per ogni fase dell'apprendimento

Descrizione delle sequenze e della progressione pianificata

Il sistema di valutazione: la forma scelta e le modalità

Una descrizione dettagliata di una sequenza, compresi i contenuti, le risorse e i media utilizzati, le attività, i ruoli, le interazioni, le istruzioni, la valutazione, la carta grafica, la durata complessiva e le attività.

Hosting della formazione (piattaforma, sito web, ecc.)

In sintesi: i 5 criteri per uno scenario pedagogico completo e di successo

1. Obiettivi ben definiti, realistici e raggiungibili
2. Brevi sequenze
3. Una varietà di metodi di insegnamento
4. Un'apertura della formazione che tenga conto delle aspettative e delle pratiche
5. Stagisti
6. Un momento per le valutazioni: tra una sequenza e l'altra e alla fine dell'allenamento
7. Uno scenario pedagogico è vivo!
8. Non è scolpito nella pietra!
9. Può passare attraverso diverse fasi di riadattamento.

Lo scenario pedagogico: come scriverlo?

Lo scenario pedagogico nel processo formativo

